

FAQ PATENTE A PUNTI NEI CANTIERI_agg. al 09/10/2024

	TIPOLOGIA	QUESITO	RISPOSTA
1	DEFINIZIONE DI CANTIERE	Queste regole della patente valgono anche in edilizia libera?	<p>La patente a crediti non dipende dal titolo edilizio, ma dalla definizione di "cantiere" del decreto 81/08 che si riporta alla fine della risposta. Quello che però possiamo dire è che se stiamo parlando di edilizia libera, di solito non si può intervenire sulle strutture. Ad oggi e salvo modifiche del legislatore, nel momento in cui si interviene sulle strutture si esce dal concetto di edilizia libera. Oltretutto l'elenco dei lavori compresi in edilizia libera sono in continuo aggiornamento. In sintesi è necessario fare riferimento alla definizione del decreto 81/08, non tanto alla presenza o meno di titolo edilizio.</p> <p>Articolo 89 - Definizioni</p> <p>1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:</p> <p>a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: "cantiere": qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'ALLEGATO X.</p> <p>ALLEGATO X ELENCO DEI LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a)</p> <p>1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.</p> <p>2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.</p>

1	DEFINIZIONE DI CANTIERE	E se cambio una caldaia oppure installo un climatizzatore? Devo fare la patente?	<p>Non è l'ATTIVITA' che svolgo a determinare la necessità o meno di patente a crediti, ma il LUOGO in cui la faccio.</p> <p>ESEMPLI:</p> <p>1) Se il climatizzatore lo installa all'interno di un cantiere (ad esempio una casetta in costruzione), serve la patente. Se il climatizzatore lo viene ad installare a casa mia che in questo momento è finita, abitata e non è un cantiere, non serve la patente.</p> <p>2) se la caldaia la cambia in un'abitazione che viene pesantemente ristrutturata e che ricade nella definizione di cantiere, serve la patente. Se la caldaia la viene a cambiare a casa mia (che non è un cantiere), non serve la patente.</p>
1	DEFINIZIONE DI CANTIERE	Qual è la differenza tra cantiere mobile o fisso?	<p>Non c'è differenza tra cantiere mobile o fisso. Il decreto 81/08 ha la definizione di "cantiere temporaneo o mobile", ma ricadono sotto la stessa definizione.</p> <p>Per fare un esempio di cantiere "mobile" potrei citare quello stradale. I cantieri sulle strade si possono spostare appunto lungo la strada. Il cantiere di definisce "temporaneo" perché ha un inizio temporale e una conclusione temporale.</p>
1	DEFINIZIONE DI CANTIERE	Se sono in un cantiere dove ci sono imprese che operano in edilizia, ma la mia ditta realizza posa in opera di macchinari, non sono soggetto?	<p>Non è l'ATTIVITA' che svolgo a determinare la necessità o meno di patente a crediti, ma il LUOGO in cui la faccio.</p> <p>Quindi se la sua azienda posa macchinari dentro un contesto di "cantiere" come definito dal D.Lgs 81/08, allora anche lei deve avere la patente a crediti.</p> <p>Esempio: un'azienda X all'interno del suo capannone deve installare una nuova linea con macchinari che richiedo il rinforzo delle fondazioni e una fossa dove installare gli impianti a servizio del macchinario (situazione molto comune). Agire sulle fondazioni e/o fare uno scavo per la fossa rientra nella definizione di "cantiere" per il D.Lgs 81/08, quindi le possibilità sono due:</p> <p>1) voi attendete che il CANTIERE sia concluso e DOPO installate le macchine (ovviamente cosa non sempre possibile) e non vi serve la patente a crediti;</p> <p>2) entrate nel CANTIERE e quindi siete soggetti al titolo IV del D.Lgs 81/08 e dovete avere anche la patente a crediti.</p>
2	CHI DEVE PRESENTARE LA PATENTE	Se faccio solo piccole riparazioni idrauliche sono obbligato ad avere la patente?	<p>Non è l'ATTIVITA' che svolgo a determinare la necessità o meno di patente a crediti, ma il LUOGO in cui la faccio.</p> <p>Se le riparazioni che fai sono a casa della "signora Maria" non sei in un CANTIERE e quindi non ti serve la patente a crediti. Se la riparazione invece viene fatta all'interno di un CANTIERE allora ti serve la patente a crediti.</p> <p>ESEMPIO: se a casa della "signora Maria" si intasa lo scarico del lavandino della cucina, lei ci abita e non è in corso nessun cantiere, la patente a crediti non serve. Se la "signora Maria" sta facendo un ampliamento e ci sono problemi allo scarico e tu devi mettere piede all'interno della zona soggetta ad ampliamento, stai entrando nel cantiere e quindi ti serve la patente a crediti.</p>

3	DVR	Ha una scadenza il DVR? Ogni quanto va rifatto?	<p>In generale, il DVR non ha una scadenza temporale, è valido finché la situazione aziendale descritta nel documento non cambia. Ai sensi dall'articolo 29, comma 2, del D.Lgs 81/08 la valutazione dei rischi deve essere "immediatamente aggiornata, rielaborando il relativo documento entro 30 giorni" in occasione di modifiche significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori (ad es. variazioni di impianti, macchine, attrezzature di lavoro ed agenti chimici; modifiche nell'ambiente di lavoro, nel lay-out o nell'organizzazione del lavoro, compresa introduzione del lavoro notturno; importanti cambiamenti di ragione sociale, assetto societario, soggetti e funzioni per la sicurezza quali datore di lavoro e delegati di funzioni, dirigenti, preposti, addetti antincendio e primo Soccorso, medico competente, RLS, RSPP); - in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione (ad es. quando si rendono disponibili nel mercato nuove soluzioni di sicurezza e salute, che in precedenza non potevano essere adottate); - a seguito di infortuni significativi (ad es. infortuni mortali o con rischio di morte; prognosi superiore ai 40 giorni; danni permanenti tipo amputazioni, anche "lievi"; eventi importanti tipo fratture, ferite gravi, ustioni estese, danni agli occhi, traumi cranici, perdita di conoscenza etc.; dinamiche particolarmente critiche come cadute dall'alto, incidenti con macchine, organi in moto o mezzi di trasporto e sollevamento, incendi/esplosioni etc.); - quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (ad es. quando emergono si manifestano nuove problematiche sanitarie o aumenta l'incidenza statistica di problematiche preesistenti). <p>Alcune valutazioni del rischio all'interno del DVR hanno una scadenza di legge, cioè devono essere rielaborate con una precisa periodicità minima. Anche per tali valutazioni resta comunque obbligatorio l'aggiornamento immediato in caso di modifiche. Esempio: rischi come rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, ecc hanno scadenza almeno quadriennale.</p> <p>E' comunque consigliabile aggiornare periodicamente il DVR, proprio per essere il più aderente possibile alla situazione aziendale. Visto anche le scadenze di cui sopra, spesso gli organi ispettivi richiedono un aggiornamento quinquennale.</p>
3	DVR	Chi redige il DVR? Il RSPP? Quali sono i meccanismi di datazione certa accettati? auto-invio tramite PEC è accettabile?	<p>D.Lgs. 81/08 Articolo 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili</p> <p>1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 2842; b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. <p>Il DVR è quindi un obbligo del datore di lavoro (che può avvalersi di consulenti). L'RSPP assiste il datore di lavoro nel valutare i rischi (Articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione). Stesso obbligo riguarda il medico competente (Articolo 25 - Obblighi del medico competente), mentre l'RLS deve essere consultato in questa attività (Articolo 50 - Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza).</p> <p>Sono validi strumenti per validare con data certa il DVR: posta elettronica certificata (PEC) in cui il DVR viene spedito in formato pdf via PEC alla propria casella PEC oppure ad un altro account di posta elettronica certificata; certificazione di data certa tramite servizio offerto da Poste.it, E' possibile attestare digitalmente la data certa del DVR apponendo FIRMA DIGITALE CON MARCA TEMPORALE (EPCM Electronic Postal Certification Mark)</p>
3	DVR	Se sono io il datore di lavoro e rspp vado in contrasto nel ruolo per redare il dvr?	<p>No, non ci sono problemi. Il DVR è un obbligo del datore di lavoro, quindi la responsabilità è tua come datore di lavoro. Da verificare se l'attività rientra nelle casistiche per cui è previsto che il ruolo di Rspp possa essere ricoperto dal DL.</p>

3	DVR	La consegna dei DPI viene registrato con un documento di consegna ai dipendenti non occorre modificare il DVR giusto?	NO, non serve. Di solito si scrive sul DVR che la registrazione della consegna dei DPI verrà fatta con apposito modulo. Quindi si conservano i moduli, riportanti le sottoscrizioni dei riceventi, a parte.
3	DVR	Chi elabora il piano di emergenza ed evacuazione? e assistente al dvr e/o incluso?	<p>Il piano di emergenza ed evacuazione è un obbligo del datore di lavoro (D.lgs.81/08 Articolo 18 lettera t), le specifiche si trovano all'art.43, ma bisogna tenere in considerazione anche il DM 2 settembre 2021 in materia prevenzione incendi. Sintentizzando è obbligatorio qualora presso la stessa sede insistano più di 10 dipendenti oppure se l'attività rientra tra quelle soggette ai controlli dei VVF secondo DPR 151/2011. Il RSPP e gli addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi collaborano all'elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione. Non</p> <p>Nel caso di cantieri, potrebbe essere che contrattualmente gli obblighi inerenti la gestione delle emergenze vengano attribuiti al committente. In questi casi il CSP prevede, all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento, un sistema di gestione delle emergenze di tipo comune, specificando il soggetto (l'appaltatore) che dovrà farsi carico di questo onere.</p> <p>Il piano di emergenza ed evacuazione è un documento diverso e rispetto al DVR. Sono entrambi documenti che riguardano la sicurezza e dovrebbero comunque essere collegati tra loro perché il piano di emergenza ed evacuazione è la risposta pratica a un rischio di situazione di emergenza che viene valutato nel DVR.</p>
3	DVR	Qual è la differenza tra DVR e DUVRI?	<p>DVR e DUVRI sono fondati sul concetto di valutazione dei rischi ma hanno ambiti di applicazione, destinatari e significati diversi, che li collocano all'interno di scenari lavorativi differenti tra di loro.</p> <p>Nel documento DVR - documento valutazione dei rischi - definito all'articolo 28 (Oggetto della valutazione dei rischi) sono contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le valutazioni di tutti i rischi presenti in azienda - i criteri utilizzati per effettuare tali valutazioni - le misure preventive e protettive adottate per ridurre i rischi presenti - il piano di miglioramento per il futuro. - le figure di riferimento aziendali - le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare - le mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici. <p>La responsabilità della redazione del DVR è sempre del Datore di Lavoro dell'azienda ed è un documento interno all'azienda.</p> <p>Il DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - è definito dall'articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione). A differenza del DVR, il DUVRI non è un documento legato all'azienda ma ad una specifica attività, all'interno della quale ci sono due o più imprese diverse. Il DUVRI va elaborato in coordinamento tra i diversi soggetti che prendono parte ad una attività, anche non contestualmente, che definiscono quali rischi apporterà la propria singola attività all'interno dell'intero progetto, valutandone eventuali interferenze con i rischi degli altri soggetti.</p> <p>La responsabilità di redazione del DUVRI è del Committente dell'appalto che ha il compito di raccogliere le informazioni dai tutti i singoli contraenti, e di elaborare un documento organico che andrà poi condiviso e trasmesso ai destinatari.</p>

3	DVR	L'amministratore di una srl può svolgere il compito di rspp e può elaborare il dvr?	<p>Chiunque può svolgere il compito di rspp, deve però avere la QUALIFICA che si ottiene con un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore e gli attestati di frequenza a specifici corsi di formazione.</p> <p>RSPP= responsabile del servizio di prevenzione e protezione.</p> <p>Il DVR invece è un obbligo in capo al datore di lavoro, come previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 81/08 che riporto di seguito</p> <p>1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:</p> <p>a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;</p> <p>b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.</p> <p>Se l'amministratore delegato in oggetto alla domanda è il datore di lavoro, lo stesso può assumere il ruolo di RSPP nei casi previsti dall'allegato II del D.Lgs 81/08:</p> <p>CASI IN CUI È CONSENTITO LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (articolo 34)</p> <p>1. Aziende artigiane e industriali fino a 30 lavoratori</p> <p>2. Aziende agricole e zootecniche fino a 30 lavoratori</p> <p>3. Aziende della pesca fino a 20 lavoratori</p> <p>4. Altre aziende fino a 200 lavoratori</p>
4	AZIENDE IN SUBAPPALTO	Noi siamo idraulici, se un'altra impresa ci chiama solo per opere idrauliche in subappalto, ma noi non abbiamo preso il cantiere, ricadiamo anche noi in questa categoria?	<p>Non è il contratto che ho a determinare la necessità o meno di patente a crediti, ma il LUOGO.</p> <p>Chiunque entri in cantiere e svolga una qualsiasi operazione deve avere la patente a crediti, non importa con quale tipo di contratto. Sono escluse solo le mere forniture, le prestazioni di natura intellettuale e le SOA di classifica pari o superiore a III.</p> <p>Articolo 27 - Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti</p> <p>A decorrere dal 1° ottobre 2024, sono tenuti al possesso della patente di cui al presente articolo le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a), ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale.</p>
4	AZIENDE IN SUBAPPALTO	Dobbiamo stare attenti affinché anche le aziende con cui collaboriamo in un singolo cantiere, siano in possesso di patente a punti?	<p>Cosa si intende per "collaboriamo"?</p> <p>Se sono tuoi subappalti la risposta è SI, devi verificare che siano in possesso della patente a crediti con punteggio maggiore o uguale a 15.</p> <p>Se sono altre aziende che con te non hanno nessun tipo di rapporto contrattuale, sono il committente o il responsabile dei lavori che si devono preoccupare di verificare la patente a crediti o l'attestazione SOA di III classifica.</p>

5	CREDITI ULTERIORI	Chi ha la certificazione 45001 è più facilitato a ottenere la "patente" a punti?	<p>Per avere la patente a crediti bisogna inoltrare domanda sul sito dell'INL autocertificando i seguenti requisiti:</p> <p>a) iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; b) adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal presente decreto; c) possesso del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità; d) possesso del documento di valutazione dei rischi, nei casi previsti dalla normativa vigente; e) possesso della certificazione di regolarità fiscale, di cui all'articolo 17- bis, commi 5 e 6, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nei casi previsti dalla normativa vigente; f) avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Con la certificazione UNI EN ISO 45001 è previsto dal DECRETO 18 settembre 2024, n. 132 l'assegnazione di n.5 crediti aggiuntivi. In caso di requisiti costituiti da certificazioni con valenza periodica, l'eventuale perdita del requisito determina la sottrazione dei relativi crediti. Quindi se rinunciò alla certificazione devo dichiararlo al INL e mi verranno sottratti i n.5 crediti.</p> <p>Se il requisito è conseguito successivamente alla data di presentazione della domanda, i crediti ulteriori sono attribuiti mediante aggiornamento del punteggio della patente. Cioè se ottengo la certificazione 45001 tra due anni, potrò richiedere i n.5 crediti in più tra due anni. Tale possibilità sarà disponibile sulla piattaforma a partire dal Gennaio 2025 (note INL)</p>
6	DECURTAZIONE CREDITI	Decurtano i crediti anche se i miei dipendenti non rispettano le norme di sicurezza?	<p>La maggior parte dei motivi per cui è prevista la decurtazione dei crediti sono in realtà obblighi del datore di lavoro. Per quel che riguarda invece la decurtazione dei crediti in caso di infortunio grave o di morte del lavoratore, devono derivare dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza.</p> <p>Se i dipendenti non rispettano le norme di sicurezza, il datore di lavoro ha tutti i poteri disciplinari previsti dal CCNL di riferimento e dalla normativa per esigere il rispetto della normativa obbligatoria, per il bene loro, del DL e dell'azienda.</p>
7	SOA	Se ho la SOA in classe 3 per opere idrauliche mi vale anche per opere edili?	<p>Si, per la patente a crediti si tiene in considerazione solo la classifica della SOA, quindi si fa riferimento solo all'importo delle opere. NON si tiene in considerazione la categoria.</p> <p>Riporto di seguito il passaggio presente sulla circolare INL del 23/09/2024 in cui si specifica bene quanto sopra.</p> <p>Da ultimo, il legislatore esclude dall'ambito applicativo della patente a crediti le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, di cui all'art. 100, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 a prescindere, in assenza di diverse indicazioni, dalla categoria di appartenenza.</p>
7	SOA	Se sono in possesso di attestazione SOA di classifica III bis non devo fare richiesta di patente?	<p>No, la classifica III bis è superiore rispetto alla III, quindi non serve la patente a crediti. Ovviamente fino a quando mantieni la qualifica SOA. Al committente o al responsabile dei lavori dovrai consegnare l'attestazione di qualificazione SOA.</p>
7	SOA	Chi ha la certificazione SOA è vero che è esonerato?	<p>Si riporta di seguito il passaggio della norma:</p> <p>Non sono tenute al possesso della patente di cui al presente articolo le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, di cui all'articolo 100, comma 4, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023.</p> <p>Quindi soltanto per SOA di classifica pari o superiore a III.</p>

8	VARIE	Buongiorno, se io sono un semplice cittadino che deve rifare il bagno di casa (quindi senza comunicazioni/geometri/ecc) come faccio a sapere che devo chiedere/scegliere una ditta/artigiano con la patente?	Se per "rifare il bagno di casa" si intende cambiare sanitari, rinnovare piastrelle e rivestimenti non si tratta di "cantiere" come definito dalla normativa sulla sicurezza del lavoro, quindi non serve che le imprese/artigiani abbiano la patente a crediti. Se si devono invece spostare muri e tramezze, se si devono modificare le dimensioni delle finestre, allora si rientra nella definizione di cantiere. In quel caso però occorre rivolgersi a un progettista e serve anche la pratica edilizia in comune.
8	VARIE	Rispetto all'art. 27 quando si parla di "stabiliti" si intende come sede dell'azienda o sede del cantiere?	Per le imprese e i lavoratori autonomi "STABILITI" in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia o in uno Stato non appartenente all'Unione europea è sufficiente il possesso di un documento equivalente rilasciato dalla competente autorità del Paese d'origine e, nel caso di Stato non appartenente all'Unione europea, riconosciuto secondo la legge italiana. Si fa riferimento alla sede dell'impresa e/o del lavoratore autonomo. Ricordo che se il cantiere è in uno Stato diverso dall'Italia, si deve sottostare alle norme di sicurezza dello Stato in cui si trova il cantiere.
8	VARIE	Se siamo una società srl, tutti dipendenti, chi è il datore di lavoro?	Nelle società di capitali (SpA, Srl) il datore di lavoro è l'intero Consiglio di Amministrazione rappresentato dal suo Presidente e/o Amministratore Delegato, oppure dall'Amministratore Unico. Verificare in Visura Camerale chi risulta avente poteri di rappresentanza legale. In entrambi i casi si possono comunque attribuire di poteri gestionali e decisionali ad un soggetto specifico, appositamente Delegato anche in conformità ed ai sensi dell'art. 16 del Dlgs 81/08.
8	VARIE	L'addestramento viene fatta direttamente dal datore di lavoro e/o da una specifica figura?	Di seguito quanto prevede il D.Lgs 81/08. Articolo 37 comma 5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato. Quindi, quello che scrive il legislatore è che viene effettuato da "persona esperta". La domanda da porsi quindi è: chi è la persona esperta in quell'operazione? Questa persona deve essere in grado di trasmettere il come si fa IN SICUREZZA quell'operazione. Potrebbe essere il datore di lavoro, un preposto oppure anche una figura esterna. Tutti loro purchè dotati di comprovata esperienza e conoscenza dell'attrezzatura e del suo manuale d'uso. Cosa diversa è la formazione sui rischi specifici e/o sull'utilizzo di attrezzature particolari (es: PLE, Carrello elevatore etc etc) normate da Accordo quadro Stato Regioni la quale deve essere svolta da Ente/Formatore certificato.